

Federico: «Grande reazione ci voleva»

I COMMENTI

SALO' – Misura le parole Sandro Federico. Il ds arriva in sala stampa e preferisce glissare elegantemente sulla direzione arbitrale che, ancora una volta, ha scontentato i diavoli rossi. Non si parla dell'espulsione, del fallo su Ilari che ha originato il gol della Feralpi-Salò e nemmeno di un recupero giudicato eccessivo (sei minuti). "Questo punto – afferma il ds – deve rappresentare un punto di partenza. Un importante punto di partenza. Deve servire per cominciare a prendere coscienza che possiamo toglierci dagli impacci di una classifica che, ovviamente, non ci soddisfa". Il Teramo ha meritato il pareggio. "Abbiamo preparato la partita nel migliore dei modi, il mister e la squadra sono stati molto attenti. Avevamo grande rispetto per una squadra forte come la Feralpi-Salò però questa partita è stata la classica dimostrazione che possiamo fare punti contro ogni squadra". "Abbiamo reagito alla botta subito contro la Fermana. Mi è piaciuto anche il modo con cui i ragazzi sono andati ad agguantare il pareggio. Con un giocatore in meno, con un gol sul groppone, con un morale pronto ad andare sotto i tacchi. Da questa trasferta in Lombardia – spiega Federico – torniamo con due note negative. La prima riguarda l'infortunio di Panico, penso sia una distorsione alla caviglia, non penso sia grave ma l'entità dell'infortunio andrà valutata domani o dopodomani". La seconda nota stonata riguarda Varas. "Purtroppo è una situazione che non possiamo permetterci. I ragazzi devono sapere che alla minima reazione vengono espulsi. Varas, pertanto, non doveva fare nulla perché noi sappiamo che paghiamo a caro prezzo ogni minimo errore che facciamo



Il diesse Sandro Federico del Teramo calcio



Bacio Terracino in azione

IL TERAMO IN DIECI STRAPPA IL PARI A SALO'

►Contestata espulsione di Varas ad inizio ripresa, poi segna Guerra
Una micidiale incursione di Fratangelo provoca l'autogol di Martin

SERIE C

In una situazione che più complicata non poteva essere, il Teramo trova in dieci uomini un punto per uscire dalla zona play-out a Salò, grazie anche alle concomitanti sconfitte di Ravenna e Santarcangelo (1-1). I biancorossi si scoprono finalmente squadra che sa lottare per la permanenza nella categoria e lo fanno in una gara piena di segnali negativi, che avrebbero tramortito una formazione che non ha carattere nelle proprie fondamenta. La reazione al triplice fischio finale di Speranza e De Grazia la dice lunga: i due si gettano a terra (il capitano fisicamente non era al meglio) come a voler tirare fuori tutta la tensione che si respirava nell'ambiente.

SORPRESE

Il Teramo che manda in campo Palladini è sorprendente o quasi in alcune scelte: Varas viene «promosso» terzino destro, spostando di conseguenza Sales sull'altro versante. E' una testimonianza della fiducia del tecnico nel giocatore, ma anche una bocciatura (la seconda, dopo quella di Asta) per Pietrantonio e Diallo, mancini naturali che il Teramo ha attualmente a disposizione (Rossi è ancora sulla via del recupero). De Grazia torna di conseguenza a centrocamp, mentre Tulli riesce a sfilare la maglia da titolare a Panico in attacco. Proprio Panico, entrato nella ripresa, uscirà dopo un

quarto d'ora per un infortunio che sarà da valutare nelle prossime ore nell'entità. Il primo tempo è equilibrato ma non offre grandi occasioni, come d'altro canto l'intera partita: la Feralpi, seconda della classe, fa possesso, mentre il Teramo prova quando può a ripartire. L'unica occasione degna di nota per i biancorossi è un tiro dalla distanza (e centrale) di Gondo dopo un'indecisione di Emerson, poi Tulli si farà trovare al posto giusto e nel momento giusto, salvando sulla linea su un colpo di testa di Ponce dagli sviluppi di un angolo. Sarà la cosa più importante di cui si renderà autore l'ex Sudtirolo. La ripresa sembra iniziare sulla falsa riga del primo tempo, fino a che il direttore di gara non decide di estrarre un incredibile rosso diretto a Varas. Il biancorosso ha l'unica colpa di iniziare un alterco con Marchi, con cui si scambia a vicenda deboli spintoni. Ma se l'attaccante della Feralpi non viene sanzionato, Varas deve invece lasciare tra l'incredulità generale il campo. Le cose peggiorano in casa Teramo quando Guerra, dai venti metri, infila in diagonale Bifulco per il

vantaggio verdeblù (tra l'altro commettendo forse anche fallo su Ilari). Il Teramo provato in classifica e nella mente potrebbe solo crollare dopo l'inferiorità numerica ed il gol di svantaggio. Invece, sorprendentemente, la squadra di Palladini si compatta. Il tecnico aveva già giocato tutte le sue carte, con Fratangelo a trovare l'incursione vincente dalla destra, spingendo Martin all'autorete che regala il pareggio. Nel forcing finale dei padroni di casa, Speranza e compagni serrano le fila e portano a casa un punto che può essere la svolta della stagione.

I TABELLINI

FERALPISALO' – TERAMO 1-1
Feralpisalò: Caglioni 6; Vito-francesco 6 (39'st Luche sv); Emerson 5,5; Legati 6; Martin 5; Rocca 5,5 (14'st Parodi 5,5); Capodaglio 5,5 (14'st Staiti 5,5); Dettori 6; Voltan 5 (1'st Marchi 5,5); Guerra 6,5; Ponce 5,5 (14'st Ferretti 5). A disp.: Livieri, Magnino, Gamarra, Bagadur, Raffaello, Tantardini, Loi. All.: Beggi. Teramo: Bifulco 5,5; Varas 6; Milillo 6; Speranza 6; Sales 6; De Grazia 5,5; Amadio 5,5 (23'st Graziano 5,5); Ilari 5,5; Bacio Terracino 5,5 (23'st Caidi 6); Gondo 5 (7'st Panico sv, 22'st Fratangelo 6,5); Tulli 6 (14'st Diallo 6). A disp.: Calore, Pietrantonio, Sandomenico, Faggioli, Cretella. All.: Palladini. Arbitro: Donda di Cormons, 3. Reti: 26'st Guerra; 35'st aut. Martin. Note: espulso Varas 11 st. ammoniti Tulli, Ilari, Vitofrancesco, Bifulco, Milillo; recuperi l' e 7'.

**GRAZIE A QUESTO
PUNTO ESCE
DALLA ZONA PLAYOUT
DECISIVE
LE INVENZIONI
DI PALLADINI**